

## Governo Rfg Gheddafi sponsor? «No» tedesco

BONN. Gheddafi sponsorizza una squadra di hockey tedesca e la salva dal fallimento. Il governo della Germania federale protesta. L'Edc Ischahn, formazione di prima categoria del campionato di hockey su ghiaccio ha accettato di fare pubblicità sulle proprie magliette alle idee del capo di stato libico, ricevendo in cambio 1,5 milioni di marchi. «Può essere solo uno scherzo di cattivo gusto - ha commentato il portavoce del ministero degli Interni di Bonn Michael Andreas Butz - altrimenti tra poco avremo una squadra intestata a Idi Amin. Il ministro attende ora che la Federazione provveda ad impedire questo tipo di politicizzazione dello sport».

Nuove nubi sui Giochi olimpici, ma il presidente del Cio...

# L'ultima carta di Samaranch

I Giochi di Seul stanno vivendo una vigilia tesa. Samaranch ha proposto la non ammissione ai Giochi di Barcellona a chi avrà boicottato quelli di Seul. La Corea del Sud ha annunciato che rifiuterà qualsiasi trattativa con Pyongyang se questa risulterà collegata alla tragedia del Boeing 707 precipitato tra la Thailandia e la Birmania. Su tutto ciò campeggia l'«uomo-speranza» Mikhail Gorbaciov.

### REMO MUSUMECI

MILANO. La pazienza di Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato internazionale olimpico, sta per esaurirsi. E infatti il vecchio diplomatico - fu ambasciatore di Spagna a Mosca - sta cercando di rendere operante una antica idea: togliere dai Giochi futuri chi boicottò l'edi-

zione in atto. La partecipazione ai Giochi olimpici è volontaria e quindi la squalifica, se vogliamo definita così, può essere affibbiata soltanto a quei Comitati olimpici che boicottano i Giochi dopo averne accettato l'invito. Non è detto che la proposta del presidente venga accolta dai

membri del Cio e tuttavia è interessante annotare che, comunque, sia stata fatta. Vuol dire che c'è del nuovo nel panorama e il nuovo è identificabile in Mikhail Gorbaciov che potremmo definire «l'uomo-speranza».

Si era già proposto di escludere i boicottatori ma non se ne fece nulla perché si ritenne che la proposta avrebbe spaccato il movimento olimpico. Se oggi si torna a parlarne è perché - appunto - c'è del nuovo. E cioè Gorbaciov. I sovietici, si pensa, non possono disertare i Giochi dopo averli fatti tre anni fa per ritorsione al boicottaggio voluto da Jimmy Carter. Non possono perché lo sport è troppo importante nella loro cultura, non possono perché

nessuna motivazione può apparire valida alla luce della perestrojka e della glasnost. In realtà una motivazione potrebbe esserci e sarebbe valida per chiunque, all'Est e all'Ovest, ed è la motivazione legata alla situazione interna della Corea del Sud. L'unica ragione che può spingere Mosca a disertare i Giochi sta in quel che può accadere - disordini o rivolte - a Seul e dintorni.

E qui si innesta il secondo fatto rilevante di questi giorni e cioè la dichiarazione di Park Dong Hee, portavoce del Comitato olimpico sudcoreano: «Se sarà provato che la Corea del Nord ha organizzato l'attentato terroristico contro il Boeing 707 delle nostre linee aeree precipitato tra la Thai-

landia e la Birmania, sarà impensabile per noi continuare i colloqui con Pyongyang sulle Olimpiadi».

Porta chiusa alla Corea del Nord e alle sue richieste di organizzare parte del programma? Può essere ma non è questo il problema. Il problema sta in ciò che deciderà Pyongyang, una volta esclusa dalle trattative, e quindi isolata, e cioè portata alla disperazione. Sono più che mai di attualità le parole di Marat Gramov, grande capo dello sport sovietico, dette questa estate a Roma: «Noi ci prepariamo a partecipare e non a boicottare. Ma c'è un problema ed è il problema della situazione interna nella Corea del Sud. E su quel piano nessuno può far

niente, né noi né il Cio». Cosa accadrà a Seul? Cosa accadrà tra Seul e Pyongyang?

Sui Giochi pesa il peccato originale commesso nell'autunno dell'81 a Baden Baden, piccola città tedesca nella Foresta Nera. Allora il Cio assegnò i Giochi a Seul inconsapevole di cadere in una spirale terribile. Oggi non sappiamo che Giochi avremo. Non sappiamo nemmeno se avremo dei Giochi. Possiamo soltanto confidare nel nuovo che rallegra il panorama e nell'«uomo-speranza».

La partita è oscura. Il Cio non è più l'organismo miopie dei tempi del reaganismo miliardario Avery Brundage. Ma è ancora abbastanza sprovveduto e spesso gioca partite più grandi di lui.

## A Bologna il Motor Show Berger taglia il nastro Auto, moto, miss e corse Tutto quanto fa spettacolo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. Esposizione, sport, spettacolo: su questi tre capisaldi poggia la faraonica struttura del Motor Show, la rassegna motoristica giunta alla sua dodicesima edizione, aperta da oggi al 13 dicembre nel quartiere fieristico di Bologna. Pochi dati per fotografare la manifestazione: l'anno scorso sono stati 1.470.000 i visitatori, soprattutto giovani, provenienti da ogni parte d'Italia. Per questa edizione gli organizzatori pensano di toccare quota 1.800.000. Settecentocinquanta le aziende che espongono, in rappresentanza di 28 paesi. La superficie espositiva supera gli 80.000 metri quadrati, mentre la macchina organizzativa

è composta da 1590 persone. Per la marea di giovani che fin da stamattina affollano il quartiere fieristico ci sarà poi la possibilità di assistere a quella che può essere ormai considerata l'Olimpiade del motore. Il calendario prevede infatti ogni giorno gare ed esibizioni sulle due e quattro ruote: corse di velocità, rally, auto e motocross che avranno come protagonisti fior fiore di campioni provenienti da ogni parte del mondo. Da Piquet a Patrese, da Andretti ad Arnoux, da Lawson a Lucchinelli, da Rinaldi a Maddalini. Stamattina alle 9 inizia la grande kermesse con un padrino d'eccezione: il ferrarista Gerhard Berger.

## Sci La Walliser trionfa nella libera

VAL D'ISERE. Immediato riscatto delle ragazze svizzere dopo le sconfitte di Sestriere e di Courmayeur. A Val d'Isère le elvetiche hanno monopolizzato il podio nella prima discesa libera di Coppa del Mondo. Maria Walliser ha preceduto di 5 centesimi Michela Figini e di 24 centesimi Zoe Haas. Al quarto posto, a 59/100, la canadese Laurie Graham. Brigitte Oertli (quinta), Heidi Zailer (settima) e Chantal Bourmisen (decima) hanno completato il trionfo elveticco. Assai modesta la prestazione delle tre azzurre in gara. Michi Margola 35" a 3"30, Deborah Compagnoni 43" a 4"18, Marion Melchior 46" a 4"83. Oggi si replica, sullo stesso tracciato, ed è prevedibile un nuovo scontro tra Maria Walliser campionessa del mondo e Michela Figini campionessa olimpica. Domenica discesa libera dei maschi.

NEW YORK. Ciao Jimbo. Il vecchio Connors è il primo escluso dal Master che allinea i migliori otto tennisti della stagione in un torneo ad eliminazione. Battuto da Boris Becker nella seconda partita è stato virtualmente estromesso dalla competizione. A Connors non è bastato il caldo incitamento degli undicimila spettatori del Madison Square Garden per avere ragione del giovane tedesco che ha avuto ragione in tre set dell'americano: 7-5, 2-6, 6-3. Becker comunque non è apparso nelle migliori condizioni, compiendo in due ore e mezzo di gioco 10 doppi falli. Ha vinto grazie alla precisione e potenza del suo servizio: 17 aces e 15 servizi vincenti. È entrato in scena anche Ivan Lendl testa di serie n. 1 e,

Masters. Jimbo fuori, Lendl s'accanisce su Gilbert

## Connors s'arrende all'anagrafe Becker, un baby troppo potente

naturalmente, ha vinto. Ha lasciato al suo avversario Gilbert soltanto 4 games, stordendolo con un perentorio 6-2, 6-2. Per Gilbert è una vera persecuzione: con il cecoslovacco ha rimediato la tredicesima sconfitta consecutiva. Anche Mecir ha detto addio al torneo di New York: sconfitto seccamente dallo svedese Edberg è uscito di scena. Edberg è entrato in semifinale. Se Wilander batterà Cash incontrerà proprio il connazionale. Per concludere Mecir irrisconoscibile. Edberg in gran forma, Connors volenteroso e Becker da rivedere.



Sconfitto di Connors nel match con Becker

## Basket A Pesaro un anticipo di lusso

PESARO. Anticipo di lusso, questo pomeriggio, per la serie A1 di basket. A Pesaro si affrontano Scavolini e Divarese (con diretta del secondo tempo su Raidue alle 17,35) in uno scontro che ne determinerà la separazione in classifica. Entrambe le squadre sono attualmente al secondo posto a quattro punti dalla Snaidero, lepre imbattuta del torneo. L'incontro si preannuncia al cardiopalma. La squadra varesina ha dimostrato domenica scorsa contro la Tracer di possedere i numeri per puntare finalmente in alto. I pesaresi stanno raggiungendo un ottimo livello d'assemblaggio. In coppa hanno riscoperto un Gracis anche ceccchino micidiale e un Ballard ormai in armonia coi meccanismi del gioco. Arbitrano Nelli e Vito-

## TIME-OUT DIDO QUERRIERI Cara Rai, perché maltratti il basket?

Un altro turno di Coppe è stato ultimato; prima di commentare l'esito non posso non esternare la mia indignazione per il comportamento della Rai, rete 1. Ditemi voi se non è da sadici dividere la trasmissione «Mercoledì Sport» in due tronconi, inframmezzati da un noiosissimo documentario che nulla aveva a che vedere con lo sport e della durata di più di mezz'ora. Dunque, i pochi eroi che hanno assistito alla trasmissione dell'incontro Scavolini-Hapost sono stati costretti ad andare a dormire all'una suonata. Pazienza per me, che di professione faccio l'allenatore, ed in teoria potrei alzarmi un po' più tardi; ma la gente che deve andare in ufficio, i ragazzi che vanno a scuola? E noi saremo un pae-

se civile? Sono riuscito anche, nel mio excursus notturno, ad assistere (trasmesso da «Antenne 2») all'incontro Orthes-Saturn Colonia. Beh, è stato divertente, ben giocato, non ci sarà proprio da scherzare con l'Orthes per la Tracer, così come non c'è stato da scherzare con il Saturn. Ha disputato un'eccellente partita nelle file della squadra francese Tom Saeffer, l'eterno Tom che apparve per la prima volta in Italia come «Sophomore» della Purdue University nel 1975, prima di tornarci poi per giocare nel Pesaro.

Due risultati negativi per i nostri colori: quello conseguito dalla Diator a Madrid (ma era prevedibile) e quello della Snaidero a Parigi. Pensate un po': il Racing è soltanto quinto o sesto attualmente nel campionato francese, e pure ha già eliminato nientedimeno che la Divarese, ed è stato capace di interrompere la lunga striscia vincente dei casertani. Il Racing era anche privo del play naturalizzato Bressani; ancora una volta alla ribalta il tiratore Bruce Steppe, ex professionista, classico prodotto dello Stato dell'Indiana dove i tiratori crescono come funghi. Scavolini ed Arexons hanno vinto senza troppi problemi. I vecchi leoni della Tracer hanno domato con qualche difficoltà i giovani leoni del Partizan. Se questa squadra slava riuscirà a tenere insieme il gruppo di ruggenti, giovanissimi talenti che ha in organico, i prossimi anni si prevedono grandi per tutti i loro avversari.

**MARBELLA SPRINT. PIÙ BELLA FUORI, PIÙ RICCA DENTRO.**

Grande auto la nuova Marbella Sprint. Basta guardarla un attimo e subito ti ci vedi al volante. Sarà quell'aria giovane e disinvolta. Saranno quei particolari che la rendono confortevole e sicura come i sedili reclinabili, i nuovi tessuti, il lunotto termico, le luci retromarcia e retronebbia, i freni anteriori a disco con spia di usura, le cinture di sicurezza con avvolgitore, i paraurti ad assorbimento di energia anche sui lati. Tutto di serie, compresa la grande comodità per cinque passeggeri a 125 Km/h, il bagagliaio da 300 l. e una notevole economia nei consumi: 4,9 l. per 100 Km. a 90 Km/h. Marbella Sprint. Da qualsiasi punto di vista è l'auto giusta per chi vuole sempre di più. Seat. Tecnologie Senza Frontiere.

Importatore unico: **hepi Koelliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031